

# Il Chiodo n. 239

Anno 10 – 15 novembre 2007

**Periodico di 1000 Mani per gli altri**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96  
Direzione Comm. Genova

# 1000 mani

Per Gli Altri

## Don Benzi: la spiritualità in un sorriso.

**di Padre Modesto Paris**

Scrivo queste righe mentre sono in corso i funerali di Don Benzi al Palacongressi di Rimini. Il Duomo non bastava. Tante le pagine su Avvenire e non solo. Un titolo per tutti: “La sua spiritualità? Tutta nel sorriso” E il sottotitolo. “Il suo braccio destro: è stato un contemplativo sempre in azione” Ho avuto la gioia di incontrarlo alla Festa del Volontariato a Sestri. Sul

nostro palco disse che quando lo invitavano per celebrare un matrimonio portava come regalo agli sposi un bambino in grave difficoltà. Quella sera molti rimasero zitti, e per l'emozione non si riusciva a continuare la serata. Sosteneva che “... i preti dovessero strapazzarsi per le anime” e ancora: “Quante volte ha dormito in macchina per riuscire ad arrivare dappertutto” ricorda una sua

collaboratrice in lacrime. Ora ci aiuterà dal cielo: a Spoleto, dove il 24 novembre inSiemeVOLA coordina da anni la colletta alimentare e dove qualcuno si sta già “strapazzando” per il [nat@le](#) in Piazza Garibaldi. A Genova. Madonnetta: dove anche gli adulti sembrano desiderosi di entrare nel mondo di Millemani il che vuol dire container, sacchi di cemento, Campina, strapazzarsi un po' per chi ha bisogno. Ci aiuterà anche dove il calendario non basta più! Sembra quasi che Don Benzi sia sempre in Corderia. Darà una mano anche a Collegno dove Millemani vuole uscire allo scoperto. Dopo tre lunghi anni di carburazione ora il motore gira bene anche se il prezzo del diesel ha superato la benzina, in “Paradiso” si va a GPL. Un invito per il 7-8-9 dicembre al 4° [Nat@le](#) in Parrocchia Madonna dei

Poveri e per il campo non solo neve dal 2 al 6 gennaio a Courmayeur aperto a Movimento e Millemani. Stiamo anche lavorando per dare un futuro alle ben otto associazioni di Millemani e Rangers. Anche su invito dei superiori rinuncio alla parte “amministrativa e organizzativa” riservandomi quella più impegnativa della “assistenza spirituale”. Ora non posso più deludere i giovani e i ragazzi dei vari gruppi nella quattro città e le famiglie di

Millemani. Ma se penso a Don Benzi a quella “spiritualità del sorriso”, o meglio ad essere “un contemplativo sempre in azione”, posso e possiamo continuare in quella “fede viva aperta e gioiosa.” Statuto rangers al numero tredici: 1984! I tre [Nat@le](#) che sia TALE in tre città, il 12° container per le Filippine, la 2° spedizione in Romania, saranno orgogliosi di coinvolgere mezzi, strutture, persone senza guardare al freddo, alle distanze, al tempo, al

portafoglio per questo Natale 2007. Non prendiamocela se qualcuno si arrabbia ancora con noi. E' normale. Sento ora che i collaboratori di Don Benzi sono arrabbiati con lui: non si risparmiava mai, pensava sempre agli altri anche se non stava bene”.

**P. Modesto**



**Don Oreste Benzi alla 7° Festa del Volontariato di Genova.**

### **In questo numero:**

- pag. 1-Don Benzi: la spiritualità in un sorriso.*
- pag. 2-Ricordo di d.Benzi – La Comunità Papa Giovanni XXIII*
- pag. 3-Di che cosa sono fatti i sogni – 4° Un Nat@le c.s.tale*
- pag. 4-E' sempre buono ciò che nelle intenzioni nasce buono?*
- pag. 5-Una opportunità da valoriz.- Una castagna per uscire dal riccio.*
- pag. 6-6 metri di solidarietà – Lettera di p.Luigi Kershbamer*
- pag. 7-Un Nat@le che sia tale*
- pag. 8-Campo non solo neve.*

Don Oreste si è spento a 82 anni. Guidava la comunità "Papa Giovanni XXIII"

## **Ricordo di don Oreste Benzi**

*Il mondo del volontariato, ma non solo, piange la morte di un sacerdote che ha fatto del volontariato una ragione di vita*

Nasce il 7 settembre 1925 a S. Clemente (FO), un paesino nell'entroterra collinare romagnolo a 20 Km da Rimini, da una povera famiglia di operai, settimo di 9 figli. All'età di 12 anni (nel 1937) entra in seminario a Rimini e viene ordinato Sacerdote il 29 giugno 1949. Il 5 luglio 1949 viene nominato cappellano della parrocchia di San Nicolò a Rimini. Nell'ottobre 1950 viene chiamato in seminario a Rimini quale insegnante e nella medesima data nominato Vice Assistente della Gioventù Cattolica di Rimini (ne sarà poi Assistente nel 1952). E' in questo periodo che matura in lui la convinzione dell'importanza di essere presenti ai giovani adolescenti (la fascia dei cosiddetti teen-agers) nei

quali si formano i metri di misura definitivi dei valori di vita. Riteneva fondamentale, infatti, realizzare una serie di attività che favorissero un "incontro simpatico con Cristo" per coinvolgere la maggior parte di adolescenti che venivano ad avere incontri decisivi per la loro formazione con tutti ad eccezione di Cristo. In questo progetto rientra anche la costruzione di una casa alpina ad Alba di Canazei (TN) per soggiorni di adolescenti, realizzata dal 1958 al 1961. Migliaia di adolescenti hanno potuto fare e fanno tuttora un'esperienza liberante per scegliere i valori cristiani facendoli rientrare nel proprio ciclo vitale. Mantenendo l'impegno fra gli adolescenti, nel 1953 è stato chiamato ad essere Direttore Spirituale nel seminario di Rimini per i giovani nella fascia di età dai 12 ai 17 anni. Attraverso tale compito (protrattosi fino al 1969) ha potuto approfondire più intensamente la conoscenza dell'animo giovanile. Nel frattempo, dal 1953, oltre al seminario, insegnava religione alla scuola Agraria "S. Giovanni Bosco" di Rimini, frequentata dagli adolescenti nei primi tre anni dopo le elementari.



Questo ruolo costituiva per lui un ulteriore punto di osservazione e campo di azione nel mondo degli adolescenti. Nel 1959, continuando l'ufficio di padre spirituale in seminario e la presenza fra gli adolescenti in Diocesi, viene trasferito al Liceo Classico "Giulio Cesare" di Rimini, poi nel 1963 al Liceo Scientifico "Serpieri" di Rimini, ed infine nel 1969 al Liceo Scientifico "Volta" di Riccione. Tale esperienza gli ha permesso di portare numerose attuazioni sul piano educativo tendenti a migliorare l'insegnamento di religione nella scuola, con il coinvolgimento dei giovani nella propria vita e nella presenza ai più poveri. Ed è proprio in questi anni che è avvenuto il re-clutamento di giovani

volenterosi che si prestavano a fare vacanza animando i soggiorni montani per gli adolescenti in difficoltà. Nel 1968, con questo gruppetto di giovani e con alcuni altri sacerdoti da vita all'Associazione Papa Giovanni XXIII, che ottenne poi il riconoscimento della personalità giuridica con DPR 5/7/72. Dall'incontro con persone che nella vita non riuscirebbero a cavarsela da sole e grazie alla disponibilità a tempo pieno di alcuni giovani, Don Oreste Benzi

guida l'apertura della prima Casa Famiglia dell'Associazione Papa Giovanni XXIII a Coriano (FO) il 3 luglio 1972. (fonte: internet)

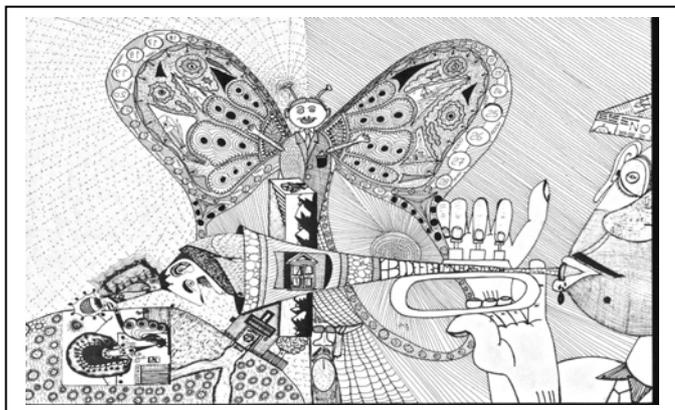
## **La Comunità Papa Giovanni XXIII**

La comunità opera nel mondo dell'emarginazione in Italia e all'estero. E' presente in: Albania, Australia, Bangladesh, Bolivia, Brasile, Cile, Cina, Croazia, India, Italia, Kenya, Romania, Russia, Tanzania, Venezuela e Zambia. La vocazione specifica della Comunità è riassunta così: "Mossi dallo Spirito a seguire Gesù povero e servo, i membri della Comunità Papa Giovanni XXIII, per vocazione specifica, si impegnano a condividere direttamente la vita degli ultimi mettendo la propria vita con la loro vita, facendosi carico della loro situazione, mettendo la propria spalla sotto la loro croce, accettando di farsi liberare dal signore attraverso loro. L'amore ai fratelli poveri di cui si condivide la vita deve spingersi fino a cercare di togliere le cause che provocano il bisogno e quindi porta la Comunità ad impegnarsi seriamente nel sociale, con un'azione non violenta, per un mondo più giusto ed essere voce di chi non ha voce".

Il sognatore è un illuso?

## **DI CHE COSA SONO FATTI I SOGNI.**

*Scopriamolo assieme in un breve percorso tra sogno e realtà.*



Sarà certamente capitato ad ognuno di noi di chiamare qualcuno “sognatore”, intendendo con ciò qualcuno dalla poca capacità di rimanere con i piedi per terra, uno con la testa tra le nuvole, che non sa fare i conti con la realtà. Lo stesso termine “sogno” sta ad indicare qualcosa che esiste solo nella mente di chi lo fa, il sogno, non si può – per sua natura – adattare alla realtà della vita da svegli: è paradossale e magico, complesso e surreale. Ma quando noi chiamiamo “sogno” il desiderio di qualcosa di immaginabile ma non ancora presente, legato a un ideale e che richiede un impegno quotidiano e il pericolo di venire additati come “illusi”, forse parliamo di una cosa coraggiosa. Forse vogliamo dire che può esistere qualcosa che è capace di muoverci nel profondo un entusiasmo grande, che è capace di spingerci fuori dalle nostre abitudini e dalla vita comoda per scendere in strada e proclamare quello in cui crediamo: gridare che non si può restare muti davanti alla falsità e al disimpegno. I sogni sono fatti di speranza: un tessuto forte e fragile allo stesso tempo, ma che sa essere tenace; è lo stesso tessuto di cui si sono vestiti i “grandi”: da S. Francesco a Ghandi, da Madre Teresa a S. Rita da Cascia....e tanti altri esempi di cui è piena la storia ma che rimangono oscuri perché i TG non se ne occupano. I sognatori allora non sono persone con la testa tra le nuvole, ma esseri umani tenaci e testardi che non si fanno smontare dalla realtà. C'è un'unica tignola che può distruggere un sogno; la convinzione che si può vivere anche senza, che si può fare a meno di alzare la testa e guardare un palmo sopra il naso, un passo davanti a quel che vedo. Solo lo scoraggiamento può uccidere un sogno; non le difficoltà. Solo il dare retta ai “...ma chi te lo fa fare, alle persone

supine, al pensare che si può vivere solo “orizzontalmente” uccide i sogni. Abbiamo tutti bisogno di credere in Qualcosa di superiore (chiamiamolo ideale, fede, principio...) per non lasciarci inaridire dentro e morire definitivamente il giorno della nostra morte. I “sognatori” saranno allora eroi, non illusi.

Ecco : ho scoperto di cosa sono fatti i sogni

**Rita Musco**

Collegno: fervono i preparativi per la prossima iniziativa.

### **4° Un Nat@le che sia tale.**

*Il racconto vissuto di chi sta lavorando alacremente alla sua preparazione.*

Sembra ancora un sogno...siamo al 4° [Nat@le](#) che sia tale.....Tante sono state le persone che hanno collaborato e genitori nuovi che continuano a darci una mano , ma quest'anno la vogliamo vivere senza aver l'ANSIA. Stiamo crescendo e con la voglia di fare e dare sempre di più, di farci conoscere oltre che dalla borgata anche nei comuni limitrofi e Torino ( magari piazza Castello? ). Questo GRAZIE agli altri gruppi dei due Movimenti : Millemani e Rangers, dove continuano a sostenerci , pazientano e vengono in nostro aiuto tutte le volte che serve. Partenze nelle ore notturne con il camion, da Spoleto con destinazione Genova per partire per Collegno, arrivare in tempo al mattino al luogo e all'ora stabiliti, stanchi ma felici e mai un lamento, per smontare tutto dal camion e montare la struttura, mixer, audio e luci, tutto in ordine nelle rispettive scatole e montato al posto giusto e via si parte per iniziare lo spettacolo. Non ci sembra vero ma manca un mese alla Festa ed è tutto incastrato: associazioni, permessi, cucina mobile, spettacolo, struttura, riscaldamento, due container ecc..... Quest'anno abbiamo la fortuna che la struttura non la montiamo noi ma la cooperativa di Idea Solidale 12 x 18 con pavimento, siamo impazienti di incominciare per VIVERE un'altra ESPERIENZA INDIMENTICABILE.

**SONIA**

**Se vuoi dare una mano a: “Il Chiodo”**

**Puoi utilizzare il C.C.P.62728571**

**intestato a: Mosaico Chiodo onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

**Anche poco per noi é tanto!**

Una denuncia doverosa!

## **E' sempre sempre buono ciò che nelle intenzioni nasce sotto i migliori auspici etici ?**

*E' possibile porre un freno al dilagare del malcostume? Ce lo chiediamo anche noi del Chiodo.*

A me piace leggere le notizie del televideo, lo strumento che tutti conoscono e che oramai è installato su tutte le televisioni. Mi piace perché fornisce le notizie che cerco quando mi interessano. Sia che si tratti di cronaca, di sport o perché no di politica basta digitare il numero giusto e subito la notizia appare sullo schermo, stringata quanto basta per valutare in pochi secondi se vale la pena approfondirla. Cosa si può dire di meglio per uno

strumento a disposizione di tutti, praticamente a costo zero? Viva il televideo? Certo che sì, anche perché tra le altre cose ci permette di capire quanti e quali danni può fare uno strumento che nato buono poi finisce nelle mani di chi è disposto a tutto pur di trarre profitto. Stavo appunto leggendo il televideo di una

emittente che non citerò per non farle pubblicità, quando, nei titoli della pagina principale ne ho letto uno che a prima vista mi è sembrato quasi uno scherzo ma che poi, andando a leggere agli indirizzi specificati, si è rivelato fin troppo veritiero. Il titolo faceva riferimento ad una delle peggiori pratiche che si possano immaginare nel campo degli abusi, e poi quasi non fossero sufficienti le parole usate a renderlo biecamente attraente aggiungeva "costi bassissimi". Ovviamente, nonostante lo sconcerto non ho potuto fare altro che prendere atto di una realtà negativa che va ben oltre i canoni del lecito, anche se a onor del vero, non sono in grado di valutare se l'emittente in questione si sia mossa o no entro i limiti di legge. Ma pur ammettendo questa possibilità credo che in ogni caso alcuni interrogativi siano legittimi. Mi domando, infatti, come possa il direttore di una emittente, magari padre di famiglia e chissà forse regolarmente presente alla messa domenicale, accettare di entrare nelle case mettendo a disposizione di tutti, bambini compresi, un materiale così altamente tossico, non solo per l'anima perché questa affermazione circoscriverebbe l'area ai soli credenti, ma

purtroppo nocivo per tutti, anche a chi in nome della libertà sarebbe disposto a passare su tutto. Può questo diritto essere chiamato libertà, o forse più propriamente non si tratta forse di incitamento a fare del male? Perché ci scandalizziamo quando poi si sente parlare di abusi e altre meraviglie del genere se è la televisione stessa, ovvero uno degli strumenti che maggiormente denuncia questi fatti, a fornirgli una sorta di giustificazione? Certo che la libertà d'informazione ha un valore inestimabile che non consentirebbe di porre limiti alle notizie pena il rischio di passare grossi guai, ma quando questo tipo d'informazione, che non ha nulla di positivo può giungere senza filtri anche ad orecchie incapaci di discernere il bene dal male, il giusto dall'ingiusto, non sarebbe almeno il caso di porvi un limite regolamentandolo, se il caso in modo coercitivo? Ho spento la televisione, molto triste perché oltre a essere padre ho anche dei nipotini che

mi auguro possano crescere con la capacità di distinguere ciò che è bene da ciò che non lo è per sapersi sempre difendere da trappole di questo tipo. Ma quanti altri bambini, che non hanno la fortuna di avere un papà e una mamma capaci di fornirgli gli anticorpi giusti sono destinati a finire nella ragnatele ordite da questi nuovi orchi, che non sono più quelli delle favole, ma che nascosti dall'anonimato di

qualche studio televisivo, in fondo continuano impuniti a fare dei bambini le loro principali vittime?

**Alberto Veardo**

Se desiderate scriverci per qualsiasi tipo di comunicazione o per inviare articoli da pubblicare (a discrezione della redazione) vi ricordiamo i nostri indirizzi:

**Mosaico Chiodo onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

Oppure.: [millemaniperglialtri@libero.it](mailto:millemaniperglialtri@libero.it)

**Pizzeria d'asporto**

***Da SIMO***

**di De Marco Tony**

**Via Travi, 21 r – 16154 Ge Sestri P.**

**tel. 010/6011005**

**Orario: dalle 17,30 alle 22,30**

**Si accettano Tickets!!!**

**CHIUSO IL LUNEDÌ**

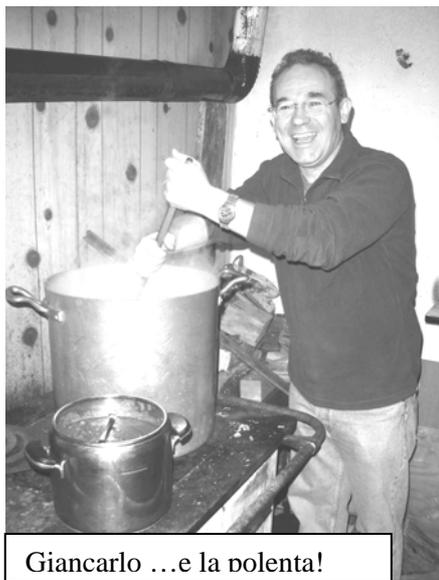
***Consegna con contenitore termico.***



La casa Santa Monica, in val Berlino

## **Una opportunità da valorizzare**

*Un fuoco, un paiolo con polenta da cucinare e la gioia dell'offerta.*



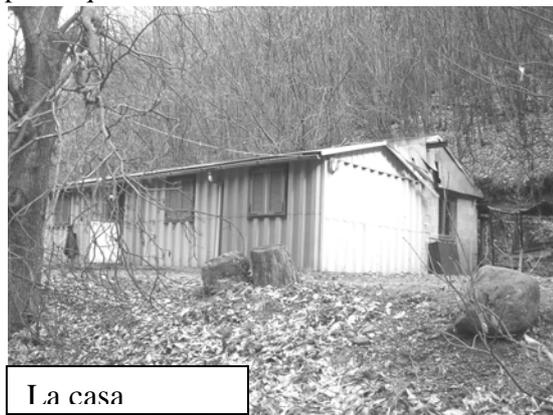
Giancarlo ...e la polenta!

Metti caso che un gruppo di persone, dopo un lavoro di un certo impegno, decidano di passare una domenica in compagnia. E metti caso che il posto deciso per stare insieme non sia un comodo locale. E metti caso che per mangiare si sia scelto di non essere serviti,

ma se "non ti dai da fare, si digiuna". E metti caso che c'è chi decide di partire prima per preparare qualcosa per chi arriverà più tardi. E metti caso che ci sia anche padre Modesto, che per qualche ora, è stato con loro. E metti caso che tutto questo, e tanto altro, realizzino una bellissima giornata vissuta insieme... E a questo punto è lecito domandarsi: tutto questo è solo un caso? Ma quante casualità! Questa è la sintesi di quanto è accaduto domenica 11 novembre nella casa S. Monica, in Val Berlino, nel comune di Rossiglione (GE). L'idea era nata durante i lavori per la "Festa insieme" che si è svolta a Sestri il 3 e 4 novembre, organizzata da *Millemani Sestri*. Tra un falò ed un sacco di castagne, fra una frittella e due chiacchiere con chi non sapeva resistere al richiamo del fuoco, si era deciso di trovare l'occasione di vivere una giornata insieme. Poteva essere facile pensare alla classica "pizzata", ma la scelta si è indirizzata verso la casa della Val Berlino (dal nome del fiume che scorre vicino). Inutile raccontare che la giornata è stata bella per tutti, ma sarebbe interessante capire perché tutti siamo tornati a casa contenti, nonostante la legna da tagliare per il fuoco, nonostante che l'acqua potabile l'abbiamo portata da casa, nonostante la preparazione della polenta fatta sulla stufa, nonostante gli abiti impregnati di fumo, nonostante le fatiche dell'accetta per fare pulizia del sottobosco intorno alla casa. Nonostante... Sarà perché, se tutti noi offriamo quello che spesso è nascosto e legato, si scopre di essere utili agli altri? Sarà perché, come abbiamo scoperto tante volte, **INSIEME SI PUO'**? La sensazione è che questi tempi così frenetici, ci stanno abituando a pensare che le cose importanti sono solo quelle materiali da avere. Proviamo a dare, ad offrire le nostre capacità (qualcuno le ha chiamati talenti), che da sole possono servire a poco, ma con quelle di altri sono una ricchezza immensa. Quindi la casa Santa Monica, in

Val Berlino, è una opportunità da valorizzare. Non dimentichiamocela! Tempo fa, la casa ha improvvisamente visto fermare i lavori di finitura dei servizi. Organizziamoci per terminarli affinché essa sia un punto di aggregazione per ragazzi, famiglie e gruppi organizzati, per crescere e riscoprire la gioia che si prova quando si offre.

**Dino Caserta**



La casa

Le castagne non sono solo buone.

## **Una Castagnata.. per uscire dal riccio.**

*Il frutto inteso come mezzo e non come fine.*

Sabato 20 ottobre: c'è il sole e fa un po' freddo, ma i giardini FALCONE-BORSELLINO di Collegno sono riscaldati da centinaia di famiglie che hanno partecipato gioiosamente all'iniziativa decisa dal comune per attirare l'attenzione sulla necessità di una maggiore sorveglianza di questo luogo, dedicato solitamente ai bambini per giocare. Tanti e divertenti i giochi, interessanti gli stand (dai massaggi al punto astronomico per osservare la luna, che data la limpida giornata è stato possibile vedere benissimo) e...buone le caldarroste, che per tre ore e più hanno riempito il quartiere del loro profumo. Questa castagnata offerta da *Millemani inSieme Xcon*: lancia il messaggio, sempre valido, di donare gratuitamente senza aspettare nulla in cambio, perché poi il ritorno c'è...sempre e lo si vede nella gioia dei bambini, negli occhi divertiti degli anziani, nelle famiglie radunate a crocchi. In attesa del sempre emozionante musical dei Rangers, il vin brulé e dell'ottimo the bollente hanno scaldato le tante persone presenti. Finalmente la gente esce dalle proprie case e si ferma, parla con il vicino di casa e si riesce anche a ridere, e l'atmosfera diventa quella di una festa. Bravi come al solito i ragazzi, che hanno sfidato il freddo della serata per donarci un po' del loro calore. E poi l'intervento del sindaco di Collegno che, cartoccio di castagne alla mano, ha illustrato brevemente come saranno strutturati gli interventi per cercare di ristabilire una maggiore tranquillità nel territorio. Sicuramente la motivazione di questa manifestazione è tutt'altro che allegra, ma essere riusciti a renderla spunto per un pomeriggio allegro e gioioso è qualcosa che ci fa ben sperare per il futuro, perché con la forza di tutti si può pensare di...volare in alto!

**Sabrina**

Un sogno iniziato 12 anni fa

## "6 metri" di solidarietà

*Sarà parcheggiato vicino a passo Ruscarolo il 12° container per le Missioni Agostiniane delle Filippine*

Sono sparse nell'Oceano Pacifico le remote isole delle Filippine la cui superficie è pari a quella dell'Italia (300.000 km quadrati), ma con una densità di popolazione superiore (circa 1/5.) Qui i missionari agostiniani sotto la guida di P. Luigi Kershbamer, originario della Val di Non, sono stati accolti a braccia aperte nel lontano 1994 dal Vescovo di Cebu, vicino a Manila, con il quale hanno collaborato per la costruzione di un seminario che ha ospitato anche altri ordini religiosi. Il nuovo Seminario, la terza casa, risale al 1999 a Cebu per aiutare i novizi e i chierici filippini a svolgere tutti i loro studi e come base di partenza per un successivo "sbarco" in Cina che gli Agostiniani Scalzi stanno progettando. A circa 2 ore di nave da Cebu City, a Puerto Bello sorgerà un nuovo seminario per i novizi degli Agostiniani Scalzi. Per ora P. Libby Danios, che guida questa missione, assieme agli altri sacerdoti, è ospitato in una missione temporanea messa a disposizione dal Vescovo locale. Per Natale è previsto l'arrivo dell'12° container! L'obiettivo è quello di raggiungere, come ogni anno, le 15 tonnellate e, sicuramente, grazie all'aiuto di tanti ci riusciremo.

Un aggiornamento sui lavori di costruzione del "The holy family"

### Dalla lettera di P. Luigi kershbamer

*"Sono tornato ieri da Puerto Bello, ogni volta che ci vado è un'avventura, oramai dei battelli non mi fido più sono traumatizzato, preferisco le navi grandi e veloci anche se ci metto tutta una notte. D'altra parte una visita mensile è necessaria. Le cose vanno a rilento. Ma i documenti di proprietà dei terreni sono quasi pronti, cinque ettari in un posto bellissimo, parte vicino al mare e un'altra parte sopra la strada. Senza i documenti in mano si poteva fare ben poco. Adesso si è costituita una commissione, tipo millemani, dove ognuno si è incaricato di una parte, ci sono degli ingegneri che stanno facendo dei progetti, altri stanno facendo uno studio della realtà della povertà per sapere che tipo di bambini accogliere, cioè quale ne è la fase che ne ha più necessità (elementari, medie, più grandi?). Altri si impegnano nella raccolta fondi che è pure essenziale. L'idea dei due euro per un sacco di cemento va benissimo ...Ma non è per questo che stiamo fermi, per il momento siamo impegnati nella costruzione di una casetta per una vedova con 7 figli, i cui bambini, pur essendo in età scolare, solo due frequentano la scuola, e la mamma è sempre via al lavoro al mercato, il più delle volte mangiano da noi. (...)  
Grazie di tutto e a risentirci presto, tanti saluti. P. Luigi D.L.*

### **SERVONO PRODOTTI NON DEPERIBILI**

Si raccolgono:

- *generi alimentari – prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene*

**Tutto il materiale sarà raccolto presso ciascuna delle sedi preposte:**

A Ge Sestri P.te: Parrocchia S. Nicola di Sestri P.zza S. Nicola 1 tel 010/6504629;

a Genova Castelletto: Santuario della Madonnetta Fossato S. Nicolò tel 010/2725308; per inf. Marco Bajano 335/7265818

a Spoleto: Centro inSIemeVOLA via II giugno 24 – tel. e fax 0743.43709;

a Collegno: Parrocchia Madonna dei Poveri Via A. Vespucci 17 Borgata Paradiso tel. 338/4341249 (Sonia)

in Val di Non: Mione di Rumo Anna Paris (madre di P. Modesto) t. 0463/530222

**Spediremo, come ogni anno, il Container come regalo di Natale!**

Per tutti: LA RACCOLTA

Durante la "Festa inSIeme" il 3 e 4 novembre sono stati acquistati virtualmente 50 sacchi di cemento grazie all'aiuto di tante persone.

**La raccolta continuerà durante "Un N@tale che sia TALE" dal 24 novembre al 2 dicembre.**

Tramite questo giornale vi daremo tutti gli sviluppi. GRAZIE a TUTTI!!!!

**Corsi di ballo Liscio Standard - Latino Americano  
Balli di gruppo livello principianti e intermedio.**

**LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI  
DALLE 20,30 ALLE 22,30**

**NON SOLO LISCIO.....**

**Scuola di ballo**  
Via Sestri (adiacente Banca S. Paolo)  
**PALESTRA SPORTING CLUB**  
16154 - Genova tel. 0106520612



Anche quest'anno nelle tre città sede di Millemani si svolge la manifestazione del:

## **"Un Nat@le che sia tale."**

*I perché e i chi delle festa.*

Bianca e Rosa al lavoro !



E' novembre e presto sarà Natale. Come tutti gli anni Millemani, il Pozzo di San Nicola e il Movimento Rangers assieme

a molte associazioni di volontariato tornano a occupare le piazze per portare, il loro messaggio d'augurio di un Natale felice da trascorrere nel ricordo della nascita di Gesù, partecipando alla messa di mezzanotte ma anche vivendolo in famiglia per assaporare la vicinanza delle persone care, per riscoprire la gioia del dialogo, per risentire il calore della famiglia che la società dei consumi tende sempre di più a sostituire con i suoi palliativi. Come noto "Un Nat@le che sia tale." inizia Genova in piazza Pilo dal 24/11 al 2/12 per proseguire a Collegno dal 7 al 9/12 e per concludersi a Spoleto dal 12 al 16/12 in p.za Garibaldi. Perché lo facciamo? La risposta è semplice, lo facciamo perché nel contesto di un consumismo totale che da anni ha sostituito il significato religioso del Natale, portare tra la gente una voce che ricordi con semplicità i veri valori della festa è diventata una cosa rara e pertanto stimolante, ma soprattutto per ricordare che Gesù è venuto nel mondo per portare la vera rivoluzione che non è quella della spada, perché quel tipo l'hanno fatta in molti con pochi risultati, bensì quella dell'altra guancia, quella che con un semplice gesto è capace di svuotare di significato ogni tipo di conflitto e per questo non accettata dagli uomini. Lo facciamo per stare vicino soprattutto ai poveri, a quelli che passano davanti alle vetrine illuminate ma che non entrano nel negozio perché non possono permetterselo o a quella moltitudine che ogni giorno è costretta a mangiare alla mensa pubblica per avere un pasto caldo. E lo facciamo per essere almeno simbolicamente vicini ai molti sofferenti che vorrebbero partecipare anche loro, ma che non possono perché le illuminazioni sono distanti dalle finestre della corsia d'ospedale. Lo facciamo per quei bambini di Campina e per quelli di padre Luigi, che aspettano con ansia il camion o il container che porti loro un gioco, che per un bambino è una cosa importante, ma anche un paio di scarpe che forse apprezzano ancora di più. Chi non ci conosce potrà

anche chiedersi, lecitamente, chi siano i componenti di Millemani e del Movimento Rangers o del Pozzo tanto presuntuosi da sentirsi utili a qualcuno. Resterebbero probabilmente delusi il giorno che decidessero di darci una mano partecipando a una nostra riunione, perché vedrebbero persone normali alle prese con i soliti problemi per mandare avanti un'associazione, spesso in discussione ma piene di buona volontà anche se a volte inconcludenti perché non sempre è possibile realizzare ciò che si spera. Ma per fortuna capaci di sopperire con l'impegno alle difficoltà in cui spesso sono costrette a operare. Sono proprio queste persone, che è possibile trovare dove opera Millemani, che credendo in quello che fanno, raggiungono risultati spesso importanti. Poi ci sono i ragazzi del Movimento Rangers, un pò matti, capaci di montare e smontare un palco da 120 metri quadrati completo di luci e sonoro nell'arco di una giornata. Pieni di cuore e di entusiasmo che non si potrebbe comprendere se non accettando il fatto se lo fanno è perché hanno compreso che è troppo importante non farsi ingurgitare dal mondo del divertimento fine a se stesso. Anche loro come tutti i coetanei vanno a divertirsi quando possono, ma quando è il momento li trovi lì, sempre pronti. Ed infine ci sono quelli del Pozzo, persone abituate a lavorare nel silenzio ma la cui opera per tante famiglie rappresenta, a volte, una fonte di sostentamento insostituibile. Per questo Un Nat@le che sia tale è la nostra festa vissuta assieme a molte associazioni di volontariato. Una festa non sfarzosa, con la gente che passa e sovente non ti guarda nemmeno. Ma è importante che sia così perché in fin dei conti è proprio così che è stato il vero, il primo Natale di Gesù.

**Alberto Veardo**



**Sabato 10 Novembre è venuto a trovarci nella sede di Sestri P. il rev.mo p. Provinciale. Vincenzo Consiglio. A lui va il ringraziamento per l'importante riconoscimento che con la sua presenza ha riservato alla nostra associazione.**

**La redazione**



## Campo non solo neve Dal 2 al 6 gennaio 2008



### Movimento Rangers e 1000Mani per gli altri A Courmayeur (Villair Superiore-Valle d'Aosta)

*I giovani del Movimento Rangers e le famiglie di 1000Mani per gli altri trascorreranno 5 giorni inSIeme per iniziare le attività del 2008 con un'esperienza forte di condivisione, sintonia e serenità sulla neve della Valle d'Aosta, ospiti di una "colonia" con posti letti, docce e servizi.*

*Il campo non solo neve è aperto a tutti coloro che desiderassero condividere quest'avventura.*

*Sono previsti due programmi differenziati: uno per gli sciatori, un altro per coloro che desiderino esplorare la natura del paesaggio valdostano e i dintorni di Courmayeur.*

*La giornata si comporrà di alcuni momenti comuni a tutti: la S. Messa, la cena preparata dal comitato organizzatore e, per chi vorrà, la serata organizzata con giochi, canti ecc.*

*Chi fosse intenzionato a partecipare al Campo non solo neve in Valle d'Aosta può iscriversi, comunicando il proprio nominativo, entro il 25 novembre.*

*In base al numero di partecipanti verranno stabilite le quote di partecipazione che comprenderanno: viaggio, spostamenti, soggiorno, colazione, pranzo e cena (restano esclusi gli skipass e gli extra).*

*Per chi volesse saperne di più contattare Roberta Carena per il Movimento Rangers 349/3117033 oppure Daniela Lombardo per 1000Mani per gli altri 347/4191210*

[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org) [www.millemani.org](http://www.millemani.org)

Per saperne di più sul mondo rangers:

[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Per saperne di più su 1000Mani:

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)

Per scriverci:

[millemaniperglialtri@libero.it](mailto:millemaniperglialtri@libero.it)

**Si ringraziano i sigg. Fallace Pierluigi, Parodi Antonia, Sacco Giuseppe per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".**

**La redazione**



# nos

di Scaccia Paolo  
Via Giotto, 51  
16154 Sestri Ponente  
Tel. 010-6515922

..un trattamento di favore  
ai lettori de "Il Chiodo"

nuova ottica sestrese

**KC**  
LA MIA TIPOGRAFIA  
VELOCE VELOCE

[www.graficakc.it](http://www.graficakc.it)

CHIAMACI PER AVERE UN PREVENTIVO GRATUITO

**010.877.886**

- Libri
- Riviste
- Deplianti
- Volantini
- Manifesti
- Locandine
- Stampe Commerciali
- Partecipazioni

GRAFICA KC  
via alla Stazione per Casella 30 - 16122 Genova  
[info@graficakc.it](mailto:info@graficakc.it)

**IL CHIODO n. 239** anno.10 – 15 Novembre 07  
Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96  
Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**  
**Direttore Responsabile:** P. Modesto Paris  
**Registrazione** presso il Tribunale di Ge n. 23/99  
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99  
**Redazione:** Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153  
Genova, InSIemeVOLA di Spoleto e  
InSIeme X con: di Collegno  
**Stamperia, piegatura ed etichettatura:**  
a cura di Mosaico, Genova  
**Hanno collaborato a questo numero:**  
tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno  
impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e  
spedito. tel. e fax 010.6001825